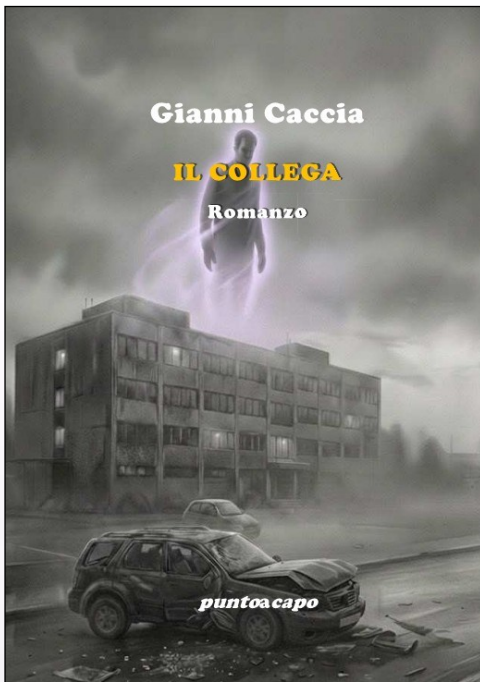


Cartella stampa



Collana Le Impronte

71. Gianni Caccia, *Il collega*, Prefazione di Ivano Mugnaini,
Illustrazioni di Pietro Casarini, pp. 148, € 15,00
ISBN 978-88-6679-614-5

Laureato in Lettere classiche all'Università di Genova con una tesi su Luciano di Samosata, Gianni Caccia svolge la professione di insegnante di Lettere nel Liceo Scientifico di Novi Ligure, dove risiede.

È redattore della rivista internet di cultura classica *Senecio*, dove ha pubblicato traduzioni e saggi critici; dirige la collana di narrativa Le impronte di puntoacapo Editrice, in cui sono uscite le sue raccolte di racconti *La Vallemme dentro*, *Ricerca*, *Triodos*, *L'ultimo bivio* e i libri per ragazzi *Anselmo, il locomotore color pompelmo*, *Le nuove avventure di Anselmo, il locomotore color pompelmo* e *La formula del bene*.

Era il sole d'inizio giugno che prometteva l'estate. Tutto il suo rigoglio esplodeva ai due lati della strada, compresso da settimane di cielo grigio, pioggia spessa di una primavera falsa che sembrava non dovesse finire e all'improvviso era arrivato, l'azzurro che più non si sperava e insieme il caldo tanto atteso che dava nel fastidio e già si desiderava un po' di frescura.

Era il sole generoso d'inizio giugno, era la stagione che avanzava a grandi falcate con le sue giornate lunghe di promesse e tutto esplodeva intorno, il rigoglio compresso per settimane di cielo grigio e pioggia spessa e ora l'azzurro scivolava pian piano nell'afa; ma quell'incombere dell'estate non lo toccava, tutto concentrato sul volante nella solita strada che lo riportava a casa dal lavoro, dalla zona industriale alla periferia del capoluogo fino alla sua poca cittadina, le solite rotonde, le solite interruzioni per manutenzione che l'avrebbero rallentato, tutto si svolgeva meccanicamente come i gesti con cui muoveva la Yaris ormai alle soglie dei centomila chilometri.

Un protagonista che muore all'inizio della vicenda, brandelli di vita ricostruiti attraverso il chiacchiericcio e i commenti dei suoi colleghi d'ufficio, una svolta metafisica sorprendente che ci accompagna poco a poco verso la catastrofe: il tutto in pochi giorni di un giugno che sembra novembre, preludio a un solstizio bugiardo che non riesce a celare il grigiore dell'animo umano.

Il nuovo romanzo "cattivo" di Gianni Caccia.

